

Relazione illustrativa sull'Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri di ripartizione della quota derivante da attività conto terzi e riservata al Fondo Comune di Ateneo - anni 2015 e 2016".

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto integrativo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	15/01/2018
Periodo temporale di vigenza	Anno 2018
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: avv. Federico Gallo, Direttore Generale; prof. Vito Pinto, delegato del Magnifico Rettore alla <i>Organizzazione delle Risorse Umane e alle Relazioni Sindacali</i></p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Flc/Cgil, Cisl Università, Federazione Uil-Scuola-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Csa di Cisl Univ., Usb Pi. <u>OO.SS. firmatarie:</u> Flc/Cgil, Cisl Università, Federazione Uil-Scuola-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Csa di Cisl Università, Usb Pi; <u>RSU:</u> firmataria.</p>
Soggetti destinatari	Personale di comparto assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C e D, nonché i Collaboratori ed esperti Linguistici
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di ripartizione della quota parte derivante da <i>attività conto terzi</i> e riservata al Fondo Comune di Ateneo.
Rispetto dell'Iter degli adempimenti procedurali e degli Atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.
	<p>Il Piano Integrato 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Integrata 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione - seduta del 26.01.2017 - e adottato con D.R. n. 260 del 31.01.2017. Il predetto Piano è stato oggetto di integrazione, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/04/2017.</p> <p>I contenuti del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 sono presenti nel Piano Integrato, sezione III del Documento di Programmazione integrata 2017-2019. Il Documento di Programmazione integrata 2017-2019 è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.</p>
	<p>La Relazione sulla Performance 2016 è stata adottata dal C.d.A. nella seduta del 28 giugno 2017. Essa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Università. La predetta Relazione è stata validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta 21.7.2017. L'atto di validazione è anch'esso pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.</p>



	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alle relazione illustrativa.	-E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: SI..... NO..... -Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: _____ _____ _____
EVENTUALI OSSERVAZIONI		

Modulo II

Illustrazione dell'articolato del contratto.

<p>a) Illustrazione dell'articolato del contratto</p>	<p>Come è noto, in base all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382, le Università, purchè non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e di consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. Fino all'emanazione della Legge 19.10.1999, n. 370, era stabilito che i proventi delle prestazioni dei ridetti contratti e convenzioni fossero ripartiti "secondo un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione delle università, sulla base di uno schema predisposto, su proposta del Consiglio Universitario Nazionale, dal Ministro della Pubblica Istruzione" (art. 66, comma II, del suddetto D.P.R.). L'articolo 4, comma 5, della Legge in parola, invece, ha rimesso la materia di cui all'articolo 66 del medesimo D.P.R. all'autonoma determinazione degli Atenei, anche allo scopo di soddisfare le nuove esigenze emerse negli ultimi anni e, in particolare, quella di semplificare e incentivare il ricorso a fonti autonome di finanziamento. Allo stato, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la predetta materia è disciplinata dal D.R. n. 7553, del 27.12.2011, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.12.2011. All'articolo 11 del predetto Regolamento, che dettaglia il piano finanziario del singolo corrispettivo per attività conto terzi, è stabilito che una quota pari al 6% sia destinata al <i>Fondo Comune di Ateneo</i>, da ripartire "tra il personale tecnico amministrativo secondo criteri stabiliti d'intesa con le OO.SS. in sede di contrattazione integrativa" (previsione, quest'ultima, contenuta all'articolo 12, comma 6, del precitato Regolamento); e tanto in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001(ove è dato di leggere: "L'attribuzione di trattamenti economici [per il personale contrattualizzato, n.d.r.] può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi"), nonché dall'articolo 45,</p>
--	---



comma 1, del medesimo Decreto (ove è dato di leggere: *“Il trattamento economico fondamentale ed accessori [sempre per il personale contrattualizzato, n.d.r.]... è definito dai contratti collettivi”*).

Vi è solo da aggiungere, al termine del predetto necessario excursus normativo, che la ratio del Fondo Comune di Ateneo risiede nel contributo indiretto che il personale delle Università (non partecipante in prima persona all'attività conto terzi) rende per lo sviluppo complessivo e la valorizzazione globale dell'Ente, fonti di attrazione per il committente, in base all'art. 4 del Decreto Legge 28.5.1981, n. 255, convertito, con modificazioni, in Legge 24.7.1981, n. 391.

L'art. 1 dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritta in data 15.01.2018, individua, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, l'importo di pertinenza, rispettivamente pari a € 180.000,00, e ad € 146.790,14, per un importo complessivo di € 326.790,14.

L'art. 2 precisa i coefficienti individuati per ripartire il predetto importo complessivo a seconda della categoria di appartenenza, graduati, quindi, in relazione al grado di autonomia ed al livello di responsabilità contrattualmente richiesto per ciascuna medesima categoria. Il coefficiente riferito ai Collaboratori ed Esperti Linguistici e pari, come per il personale di categoria D, a 1,2.

L'art. 3, in osservanza della vigente normativa, statuisce che i compensi individuali non spettano per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, non mancando di prevedere la specifica disciplina in caso di nuove assunzioni o di cessazioni, verificatesi nel corso del 2016.

L'art. 4 esclude dalla attribuzione della quota individuale riveniente dalla ripartizione del Fondo Comune di Ateneo coloro che, negli anni 2015 e 2016, abbiano fruito direttamente dei compensi derivanti da attività in conto terzi (i c.d. *diretti collaboratori*). Per coloro che abbiano percepito un compenso inferiore a quanto teoricamente spettante del Fondo Comune di Ateneo, in base alla categoria di appartenenza, è corrisposta, a conguaglio, la sola differenza tra gli importi di cui trattasi.

L'art. 5 prevede che la somma che dovesse risultare ancora disponibile dopo la ripartizione normata dagli articoli 2, 3 e 4 venga distribuita tra gli aventi titolo, sempre in base ai coefficienti definiti all'articolo 2, fatta eccezione, ovviamente, per i risparmi derivanti da assenze per malattia ex art. 71, comma 1, della legge n. 133/2008.

L'art. 6, infine, individua l'articolo di bilancio (101020102, *“Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale”*), per l'esercizio finanziario 2018, sul quale graverà la spesa complessiva.

Si evidenzia, infine, che l'esclusione del personale di categoria EP dalla attribuzione del beneficio di cui trattasi è motivata dal principio di onnicomprensività della retribuzione del predetto personale, come sancito dall'articolo 76 del vigente CCNL di comparto.



<p>b) Modalità di utilizzo delle risorse</p>	<p>Le modalità di utilizzo delle risorse sono state descritte nella sezione soprastante di <i>“illustrazione dell’ articolato del contratto”</i>.</p>
<p>c) Effetti abrogativi impliciti</p>	<p>Non vi sono effetti abrogativi derivanti dall’ ipotesi di contratto sottoscritta, poiché il precedente Contratto collettivo integrativo sulla stessa materia ha avuto scadenza alla data del 31.12.2015 (come evincesi dall’ articolo 6 del medesimo precedente C.C.I.).</p>
<p>d) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità</p>	<p>Si evidenzia che l’ ipotesi di CCI in oggetto pone in distribuzione somme <i>“tenuto conto degli effetti che le prestazioni conto terzi generano sull’ attività dell’ intero apparato tecnico-amministrativo”</i> (i c.d. non diretti collaboratori, art. 12, comma 6, del suddetto Regolamento di Ateneo, adottato – come già riportato – con D.R. n. 7553, del 27.12.2011). Considerato che dette somme sono un derivato dalle risorse che l’ Università incamera per la realizzazione di attività commissionate dall’ esterno all’ ente e che i compensi per i diretti collaboratori sono commisurati alla categoria di appartenenza (art. 11, comma 1 del precitato Regolamento), si è ritenuto, per logica sostanziale intrinseca alla natura dei compensi, di assimilare i criteri di ripartizione di cui alla presente ipotesi a quelli contenuti nel Regolamento medesimo.</p>
<p>e) Attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche</p>	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritta, poiché non finalizzata ai passaggi retributivi nella stessa categoria (progressioni economiche), come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera e).</p>
<p>f) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo</p>	<p>Anche questa sezione, secondo la circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera f), costituisce parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta.</p>
<p>g) Eventuali altre informazioni</p>	<p>.....</p>

Bari, 18.01.2018

Il Responsabile della Struttura di Staff

Relaz. Sind. e Contrattaz. Integr. di Ateneo



Il Direttore Generale

avv. Federico Gallo

